



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XII LEGISLATURA

11ª Seduta pubblica – Mercoledì 1° aprile 2026

Deliberazione n. 23

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DEL BIANCO, SZUMSKI, LOVAT, ROCCO, BALDAN FLAVIO, CENDRON, CUNEGATO, GALEANO, TREVISI, LUISETTO, SAMBO, MANILDO E CALLIGARO RELATIVO A “*IN MERITO ALLE GRANDI DERIVAZIONI D’ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO: INDIRIZZI IN VISTA DEL 2029*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026”.  
(Progetto di legge n. 43)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- l’articolo 3 del progetto di legge in oggetto modifica l’articolo 11 della legge regionale 4 novembre 2022, n. 24 “Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d’acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell’articolo 12 del d.lgs. 16/3/1999, n. 79 ‘Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica’” inserendovi il comma 1 bis, che autorizza la Giunta regionale a finanziare dei servizi di supporto tecnico-specialistico per espletare le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica;
- come evidenziato nella relazione al progetto di legge regionale in argomento, “*La Regione è infatti chiamata a gestire la riassegnazione di trentaquattro grandi derivazioni idroelettriche e il carico di lavoro richiede analisi, valutazioni e verifiche di alto profilo. L’espletamento di tali procedure rende quindi indispensabile l’apporto di figure esterne in grado di affiancare l’amministrazione regionale per garantire rigore, trasparenza e rispetto dei cronoprogrammi normativi*”;
- ai sensi dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”, nel 2029 giungeranno a scadenza le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche;
- tali concessioni riguardano beni strategici per la produzione energetica nazionale e regionale, con impatti rilevanti sul piano economico, ambientale e territoriale; la gestione delle concessioni è stata trasferita alle regioni, anche alla luce della legge 11 febbraio 2019 n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e

semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, e la Regione del Veneto ha disciplinato le modalità di assegnazione con la legge regionale 24/2022;

- la normativa vigente prevede l’obbligo di assegnazione tramite procedure ad evidenza pubblica, anche in coerenza con gli impegni assunti dallo Stato italiano nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**CONSIDERATO CHE:**

- il valore economico complessivo del settore è rilevato con livelli di redditività particolarmente elevati;
- la scadenza delle concessioni rappresenta un’occasione unica per ridefinire i criteri di utilizzo della risorsa idrica, il ruolo degli enti territoriali e la redistribuzione dei benefici economici;

RILEVATO che la legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 “Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto” e la legge regionale 24/2022 riconoscono specifiche prerogative alla Provincia di Belluno, anche in relazione alla gestione delle risorse idriche e delle grandi derivazioni;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- 1) a riconoscere la necessità di procedere all’assegnazione delle grandi concessioni idroelettriche tramite gare pubbliche nel rispetto della normativa vigente e degli impegni europei;
- 2) a sviluppare in vista della scadenza del 2029 un percorso strutturato finalizzato alla definizione di un nuovo modello di gestione delle concessioni idroelettriche, che valorizzi il ruolo dei soggetti pubblici e degli enti locali, come la Provincia di Belluno;
- 3) a tenere aggiornata la competente commissione consiliare sulle indicazioni, tecniche, economico-finanziarie e legali;
- 4) a ribadire con forza la richiesta al gruppo Enel di provvedere al pagamento integrale dei canoni e dei sovracanonici arretrati dovuti alla Regione del Veneto e agli enti territoriali, attivando ogni iniziativa utile al recupero delle somme spettanti.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 42
Non partecipanti al voto	n. 1

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Jacopo Maltauro

**IL PRESIDENTE**  
f.to Luca Zaia